

**MOZIONE ex art. 109**

Il sottoscritto Consigliere dell'Assemblea Capitolina

**PREMESSO CHE**

Un servizio di trasporto efficace ed efficiente concorre a stabilire la qualità della vita dei cittadini nella misura in cui semplifica i loro spostamenti, aumenta il loro tempo libero e al contempo determina un risparmio di costi individuali e collettivi;

l'art.2 comma 1 dello Statuto del Comune di Roma (Principi generali) così recita:

“Il Comune promuove e qualifica l'organizzazione regolando i tempi e gli orari, privilegiando il trasporto collettivo a garanzia della salute, della sicurezza e della mobilità generale;

il Trasporto Pubblico Locale è quindi un settore di importanza strategica per Roma Capitale;

ATAC S.p.A. quale azienda pubblica di trasporto ha come mission basilare quella di contribuire al miglioramento di un modello urbano funzionale e sostenibile attraverso l'individuazione di standard per ottenere le migliori performance;

**CONSIDERATO CHE**

da tempo, ormai, il modello di governance adottato ha evidenziato notevoli criticità particolarmente sotto il profilo dell'organizzazione dei servizi erogati dall'azienda che di fatto hanno avuto un peggioramento con un esponenziale aumento dei costi per Roma Capitale;

sono state riscontrate diverse anomalie e criticità nella gestione del servizio che hanno prodotto un rilevante impatto sul percorso di risanamento economico di ATAC S.p.A., che hanno comportato l'apertura di diverse inchieste da parte della Procura di Roma (una delle più note denominata “scandalo Parentopoli” quello sulla bigliettazione ed altri ) nei confronti non solo di ATAC S.p.A. ma anche dell'Amministrazione Comunale con una sequela di dimissioni di Assessori e il cambio, quasi schizofrenico, di vari amministratore delegati negli anni passati ma che oggi non vede ancora chiarezza ;

si è contestualmente riscontrata una riduzione dei trasferimenti statali ed una contrazione dei trasferimenti regionali destinati al finanziamento del trasporto pubblico locale di Roma Capitale;

**CONSIDERATO ALTRESÌ CHE**

i lavoratori da tempo, vivono una situazione preoccupante che ha prodotto uno stallo pesante all'interno dell'Azienda;

da tempo denunciano lo scarso livello di qualità dei servizi, dei mezzi e la mancanza di sicurezza per loro e per l'intera utenza;

L'Assemblea capitolina il 3 novembre 2016 ha approvato la mozione n.17 a firma dei consiglieri pentastellati e che impegna la Sindaca Virginia Raggi e la Giunta a rifiutare qualsiasi proposta di commissariamento o cessione di Atac Spa e intraprendere ogni azione possibile volta al risanamento dell'azienda.

Per quanto finora esposto

## **L'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

### **IMPEGNA IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI**

Ad intraprendere idonee ed urgenti iniziative affinché:

1. si convochi con urgenza una seduta straordinaria dell'Assemblea Capitolina alla presenza della Sindaca e degli Assessori competenti sulla situazione di ATAC al fine di affrontare il disagio che investe quotidianamente i lavoratori dell'Azienda e i migliaia di romani che ogni giorno utilizzano il trasporto pubblico, perché tale situazione non deve essere pagata dai lavoratori e dalla collettività;
2. si chiarisca con urgenza nella sede legittima, quale quella dell'Aula Giulio Cesare, il Piano Industriale indicando quanti e quali sono gli interventi programmatici e di indirizzo affinché ATAC sia riorganizzata e rilanciata nonché confermata nella proprietà e responsabilità politica e amministrativa di Roma Capitale;
3. si smentiscano ufficialmente, al fine di non alimentare ulteriori tensioni sociali dentro un contesto già socialmente drammatico, le posizioni riportate dagli organi di stampa in questi giorni (ipotesi licenziamenti di massa), e si condanni questa strategia che mira ad isolare le parti sociali e soffiare sulla fiamma del conflitto per rendere la situazione sempre più ingovernabile;
4. l'Amministrazione si attivi presso ATAC Spa per verificare, oggettivamente, quali figure professionali sono realmente funzionali per un efficiente ed efficace funzionamento della macchina aziendale, procedendo, laddove necessario a tagliare/ridimensionare le figure manageriali o le consulenze esterne non determinanti per il miglioramento del trasporto pubblico della città;
5. sia garantito che l'aggettivo "pubblico" definisca oltre che il trasporto anche la natura del Gestore;

Roma 11/07/2017

**Il Presidente**

On. Stefano Fassina

